

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL
Assemblea dei Soci del 19 giugno 2008

* * *

Addì 19 giugno 2008, alle ore 17.30, presso la sede legale a Montebelluna (TV), in Via Schiavonesca Priula n. 86, si è riunita l'Assemblea dei Soci di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione acquisizione del ramo d'azienda del servizio di adduzione e captazione della società Schievenin Alto Trevigiano S.r.l..
2. Approvazione relativa alla fusione con Schievenin Gestione S.r.l..
3. Aggiornamenti relativi all'acquisizione del ramo d'azienda da parte del S.I.A. S.p.A..
4. Informazioni circa l'acquisizione del servizio di Treviso, Castelfranco Veneto e S.I.C..
5. Aggiornamenti relativi al Piano Economico Finanziario.
6. Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza a termini di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Fighera arch. Marco il quale constata e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, in prima convocazione, a mezzo Raccomandata A.R.P. anticipata via fax con nota prot. n. 303 del 9 giugno 2008, per il giorno mercoledì 18 giugno 2008, alle ore 11.30, e che tale adunanza è andata deserta;
- che con la medesima nota l'Assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione per il giorno giovedì 19 giugno 2008, alle ore 17.30;
- che sono presenti all'inizio dei lavori assembleari, al fine di verificare il quorum costitutivo, in proprio o per delega, tanti Soci rappresentanti il 79,15% del capitale sociale e più precisamente:

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
ALANO DI PIAVE	1,256%	1.256,05	No	0,00
ALTIVOLE	1,634%	1.633,65	Presente	1,63
ARCADE	1,331%	1.331,26	Presente	1,33
ASOLO	1,801%	1.800,86	No	0,00
BORSO DEL GRAPPA	1,500%	1.499,82	Presente	1,50
BREDA DI PIAVE	1,659%	1.659,13	Presente	1,66
CAERANO DI SAN MARCO	1,736%	1.735,69	Presente	1,74
CARBONERA	2,049%	2.048,80	Presente	2,05
CASTELCUCCO	1,154%	1.154,35	No	0,00
CASTELFRANCO VENETO	4,493%	4.493,45	Presente	4,49
CASTELLO DI GODEGO	1,659%	1.659,02	No	0,00
CAVASO DEL TOMBA	1,245%	1.245,00	Presente	1,25
CISON DI VALMARINO	1,231%	1.231,25	No	0,00
CORNUDA	1,589%	1.589,46	Presente	1,59
CRESPANO DEL GRAPPA	1,431%	1.431,38	No	0,00
CROCETTA DEL MONTELLO	1,587%	1.587,09	Presente	1,59
FARRA DI SOLIGO	1,833%	1.833,22	Presente	1,83
FOLLINA	1,354%	1.354,48	Presente	1,35

FONTE	1,561%	1.561,15	Presente	1,56
GIAVERA DEL MONTELLO	1,430%	1.430,25	Presente	1,43
ISTRANA	1,819%	1.818,68	Presente	1,82
LORIA	1,819%	1.818,79	No	0,00
MASER			No	0,00
MASERADA SUL PIAVE	1,797%	1.797,48	Presente	1,80
MIANE	1,329%	1.328,55	Presente	1,33
MONFUMO	1,104%	1.104,40	No	0,00
MONTEBELLUNA	4,048%	4.048,43	Presente	4,05
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	1,240%	1.239,59	Presente	1,24
MUSSOLENTE	1,695%	1.694,65	Presente	1,69
NERVESA DELLA BATTAGLIA	1,694%	1.693,52	Presente	1,69
PADERNO DEL GRAPPA	1,169%	1.169,12	Presente	1,17
PAESE	3,019%	3.018,78	Presente	3,02
PEDEROBBA	1,740%	1.739,53	Presente	1,74
PIEVE DI SOLIGO	2,147%	2.146,78	Presente	2,15
PONZANO VENETO	2,046%	2.046,43	Presente	2,05
POSSAGNO	1,172%	1.172,17	Presente	1,17
POVEGLIANO	1,407%	1.406,69	Presente	1,41
QUERO	1,204%	1.204,07	Presente	1,20
REFRONTOLO	1,147%	1.146,91	No	0,00
REVINE LAGO	1,182%	1.182,31	No	0,00
RIESE PIO X	2,029%	2.028,84	No	0,00
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1,677%	1.676,95	Presente	1,68
SEGUSINO	1,167%	1.166,64	Presente	1,17
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	1,597%	1.597,23	No	0,00
SPRESIANO	1,986%	1.986,45	No	0,00
TARZO	1,455%	1.454,94	No	0,00
TREVIGNANO	1,966%	1.966,49	Presente	1,97
TREVISO	9,980%	9.979,65	Presente	9,98
VALDOBBIADENE	2,141%	2.141,31	Presente	2,14
VAS	1,041%	1.040,81	Presente	1,04
VEDELAGO	2,502%	2.502,28	Presente	2,50
VIDOR	1,327%	1.327,31	Presente	1,33
VILLORBA	2,851%	2.851,24	Presente	2,85
VOLPAGO DEL MONTELLO	1,968%	1.967,62	Presente	1,97
TOTALE	100%	€ 100.000,00	39 su 54	79,15

- che è presente il Consiglio di Amministrazione al completo nelle persone dei sigg. Bonan Geremia e Schiavon dott. Christian, nonché di se medesimo, Presidente;
- che è presente, quale soggetto invitato e gradito, il sig. Ceconato dott. Nicola, consulente della società.

Il Presidente chiama a fungere da Segretario il sig. Brezza Andrea, dipendente di Schievenin Gestione Srl, che accetta, e dichiara superato il quorum del 30% richiesto in seconda convocazione e pertanto validamente costituita l'Assemblea.

* * *

1. Approvazione acquisizione del ramo d'azienda del servizio di adduzione e captazione della società Schievenin Alto Trevigiano S.r.l.

FIGHERA. Il Presidente Fighera introduce la seduta ricordando che con l'Assemblea straordinaria del 13.06.2008 il Comune di Castelfranco Veneto è entrato a far parte della società, con conseguente riadattamento delle quote. Ci sono stati recentemente contatti con il vicesindaco di Maser per avviare le medesime procedure, essendo questo l'unico Comune, tra quelli individuati dall'A.A.T.O. "Veneto Orientale" per il sub-ambito Destra Piave, che ancora non è entrato in Alto Trevigiano Servizi Srl (ATS), anche se in riferimento a ciò manca ancora una richiesta ufficiale. Passa quindi alla trattazione del primo argomento all'ordine del giorno e spiega che, come noto, nei mesi trascorsi dall'ultima Assemblea si è lavorato all'acquisizione da parte di ATS delle competenze del servizio idrico integrato e, in particolare, con il Presidente di Schievenin Alto Trevigiano Srl (SAT) si è lavorato per il trasferimento del ramo d'azienda di adduzione e captazione. Per il giorno 26 giugno p.v., spiega Fighera, sarebbe dovuta avvenire la firma dell'atto per la cessione del ramo d'azienda, ma per motivi tecnici, non certo dipendenti dai Consigli di Amministrazione, il tutto è stato rinviato di qualche giorno. Cede quindi la parola al Presidente di SAT Andrea Biasiotto.

SAT-PRESIDENTE. Il Presidente di SAT Biasiotto comunica che sono state fatte tutte le procedure necessarie affinché il tutto si risolvesse entro il 30 giugno, ma è sorto un problema tecnico su cui si sta già lavorando e per la soluzione definitiva del quale è stata già programmata una riunione per martedì 24 con i legali, i commercialisti e i rappresentanti del Consiglio di Amministrazione delle due società, nonché alla presenza dell'A.A.T.O.: precisa che si tratta di un'operazione molto complessa che, tuttavia, può dirsi in via di conclusione. Si tratta dunque di definire le ultime cose, dopodiché, acquisiti i documenti necessari, verrà convocata l'Assemblea della SAT e potrà essere portato a termine questo passaggio che rappresenta un momento storico perché consentirà al nuovo gestore di cominciare ad operare.

FIGHERA. Il Presidente Fighera, dopo aver comunicato all'Assemblea che per i motivi esposti oggi non ci sarà l'approvazione dell'argomento al primo punto dell'ordine del giorno, precisa che in proposito è stato depositato un parere legale dell'avv. Malvestio al fine di rafforzare la linea di ATS per l'acquisizione del ramo d'azienda e cede la parola al dott. Ceconato per alcune precisazioni tecniche.

CECCONATO. Il dott. Ceconato spiega che con il contratto di cessione di ramo d'azienda è stato redatto tenendo conto delle indicazioni dell'Assemblea dei Soci sia di ATS sia di SAT e prevede il trasferimento di tutte le attività e le passività che riguardano l'attività di adduzione e captazione, in modo tale che le stesse vadano pressoché ad elidersi, tenendo conto che non avviene alcun assorbimento della proprietà delle reti, mentre è in fase di definizione il trasferimento del personale. Il contratto prevede, salvo verifiche, un corrispettivo per il trasferimento del ramo d'azienda pari a circa € 1.000,00, proprio perché l'ATS assorbe tutta una serie di mutui e passività in carico a SAT. Successivamente verranno rinnovate/volturate le concessioni. Le tempistiche del tutto dipendono dalla soluzione delle riserve di cui ha parlato in precedenza dal Presidente di SAT Biasiotto.

ALTIVOLE. Interviene il sindaco di Altivole e rivolgendosi al Presidente Fighera afferma che, in merito alla documentazione relativa alla cessione del ramo d'azienda di SAT, la bozza del contratto va bene, ma occorre vagliare in maniera precisa anche tutti gli allegati dell'operazione, per capire che cosa rimane in SAT e che cosa viene trasferito, considerato

che in passato è già stata fatta un'operazione, quella di trasformazione e scissione del Consorzio Schievenin, che per fretteolosità ha comportato una serie di imperfezioni. Il Sindaco Rizzotto, in riferimento all'operazione di cessione di ramo d'azienda, solleva il problema degli accordi di programma in essere: in particolare si riferisce a quello tra i Comuni di Altivole, di Vedelago, di Castelfranco Veneto e il Consorzio Schievenin, ora Schievenin Alto Trevigiano Srl, per la realizzazione di una condotta di fognatura per la quale è stato acceso un mutuo che i Comuni stanno già pagando, anche se i lavori non sono ancora partiti. Relativamente a ciò afferma che nell'accordo di programma è precisato che le rate di mutuo pagate precedentemente al subentro dell'ATS nelle competenze di SAT avrebbero comportato un aumento di capitale nella società partecipata e che tali aspetti devono essere tenuti in considerazione all'atto di trasferire le competenze in ATS. Ritiene poi quella odierna la sede giusta per chiedere delucidazioni in merito proprio a tale progetto, di cui non ne sa nulla per quanto riguarda l'affidamento della progettazione, lo stato di avanzamento, ecc. Afferma di aver inviato delle lettere con le quali chiedeva spiegazioni e di aver ricevuto risposte soltanto tramite lettere inviate ad altri colleghi, ma non direttamente al suo Comune e dunque chiede che con l'occasione di questo trasferimento si possano dare delle chiarezze e si tenga conto di queste situazioni che necessitano di risposte precise, in modo da potere riferire anche ai consigli comunali e ai cittadini.

SAT-PRESIDENTE. Prende la parola il Presidente di SAT Biasiotto, sindaco di Vas, e risponde che per quanto riguarda l'assemblea SAT verrà messa a disposizione di tutti i soci una serie di documenti, tra cui i vari pareri legali, in modo da poter ricostruire quello che è stato l'iter che ha portato a questa scelta, che è una scelta che dovrà fare l'assemblea nella votazione che precederà la stipula dell'atto, e che sarà una scelta in qualche modo imposta, poiché completamente in linea con l'indirizzo dato dall'AATO, confermato oltretutto da una recente deliberazione. Trattandosi di un passaggio importante che, tra l'altro, comporta anche un cambiamento dell'oggetto sociale della società, soprattutto in relazione alla tutela del patrimonio costituito dal Consorzio Schievenin sin dagli anni Venti, verranno, come detto, messi a disposizione di tutti i soci tutti i documenti nella massima trasparenza, come si è sempre lavorato in questi mesi, afferma Biasiotto, con lo scopo di tutelare i soci e la società, ma anche ottemperare agli adempimenti richiesti in riferimento alla costituzione del gestore così come individuato dall'AATO nella delibera dell'11 luglio 2007. Per quanto riguarda l'accordo di programma citato, spiega Biasiotto, riguardante i Comuni di Altivole, di Vedelago e di Castelfranco Veneto (che tuttavia non fa parte della compagine sociale SAT), è stato fatto a suo tempo un accordo con Schievenin Gestione S.r.l. che gestisce per competenza la realizzazione dell'opera mentre a SAT competeva la copertura della quota parte di finanziamento mancante, nonché la proprietà dell'opera. Con la costituzione di ATS e l'affidamento del ciclo idrico integrato al gestore, tuttavia, l'accordo originario è decaduto: confluendo le competenze del servizio in capo alle due società in ATS il problema della ripartizione di competenze non sussisterà più. Per quanto riguarda l'aumento di capitale, prendendosi tutto in carico l'ATS, compresi i mutui accesi dai Comuni, non si porrà più il problema, perché al momento di sottoscrivere l'accordo in questione non era previsto che il Consorzio pagasse i mutui dei Comuni e dunque era stato prospettato un aumento di capitale all'interno di SAT.

ALTIVOLE. Il Sindaco Rizzotto chiede quando è previsto l'assorbimento da parte dei ATS del mutuo che stanno ora pagando i Comuni.

FIGHERA. Interviene il Presidente Fighera il quale comunica di aver avuto un incontro la settimana scorsa con Strazzabosco, funzionario della Regione, proprio per affrontare questo tipo di problemi. In tale occasione è stato posta la questione dell'acquisizione da parte di ATS

delle competenze dei vari enti gestori ed è stato indicato come indirizzo quello di assorbire tutto, nel momento in cui il gestore sarà effettivamente operativo: dunque ATS si farà completamente carico dell'appalto in questione quando sarà stato trasferito il ramo d'azienda di SAT e sarà avvenuta la fusione con SG.. Al momento si stanno definendo le fasi progettuali e quando saranno terminate le procedure di fusione con SAT e SG in ATS, verranno appaltati i lavori. Rimangono ancora da definire due aspetti, uno relativo alla proprietà delle opere e l'altro, connesso al primo, relativo alla definizione dell'IVA: su questo sono stati incaricati dei tecnici e si sta perciò lavorando alla soluzione del problema.

VEDELAGO. Prende la parola il Sindaco di Vedelago Quaggiotto per dire che queste precisazioni vanno bene, ma la questione è che l'accordo di programma prevedeva che fin tanto che ATS non prendeva in carico i mutui accesi dai Comuni fossero questi a dover sostenere il pagamento delle rate e pertanto l'incremento di quote previsto per tali rate deve ora essere tenuto in considerazione nel calcolo delle quote di partecipazione in ATS. Chiede dunque se nel prospetto delle quote proposto si è tenuto conto di questo aspetto.

FIGHERA. Il presidente Fighera precisa che il fatto di acquistare il ramo d'azienda della SAT non prevede di intervenire sulle quote, ma si tratta piuttosto di capire come trasformare gli accordi fatti in precedenza dal Consorzio SAT.

VEDELAGO. Il Sindaco Quaggiotto ribadisce che nell'Accordo di Programma sottoscritto dai Comuni di Altivole, Vedelago e Castelfranco Veneto con il Consorzio Schievenin veniva previsto un incremento delle quote proporzionato alle rate sostenute fino alla presa in carico del mutuo da parte del gestore unico.

FIGHERA. Il presidente Fighera afferma che le quote dei Comuni in SAT vengono mantenute, in quanto la società continua ad esistere e cede soltanto il ramo d'azienda.

ALTIVOLE. Il Sindaco Rizzotto chiede chiarimenti in merito al futuro dell'opera e se sarà ATS il soggetto attuatore della stessa.

FIGHERA. Il presidente Fighera precisa che deve essere chiarito che il rapporto tra ATS e SAT è diverso da quello tra ATS e SG. In proposito la discussione sulla fusione di Schievenin Gestione S.r.l. è prevista al punto n. 2 dell'ordine del giorno: qui verrà illustrata la distribuzione delle quote in quanto SG viene fusa in ATS e diventa a tutti gli effetti ATS. Per quanto riguarda SAT valgono considerazioni differenti, poiché in questo caso si prevede la cessione del ramo d'azienda e dunque non verranno toccate le quote. Afferma di comprendere quale sia la questione, ma occorre trovare una soluzione a parte per quanto riguarda gli accordi del SAT.

SAT-PRESIDENTE. Interviene il presidente di SAT per precisare che l'accordo prevedeva per i Comuni di Altivole e Vedelago, a fronte del mutuo acceso per il cofinanziamento dell'opera un aumento delle quote di partecipazione al Consorzio. Ora tale accordo verrà trasferito insieme al ramo d'azienda all'ATS che si accollerà le rate del mutuo restanti, senza più prevedere alcun aumento di capitale: rimarrà unicamente il problema delle rate già pagate.

FIGHERA. Il presidente Fighera afferma che la soluzione di questo aspetto deve essere ricercata a parte.

ALTIVOLE. Il Sindaco Rizzotto precisa che la questione è stata sollevata in seguito alla mancanza di risposte alla corrispondenza più volte inviata sull'argomento e chiede pertanto di

approfondire questo aspetto e di confrontarsi, magari in altra sede, ma cercando di risolvere il problema.

FIGHERA. Il presidente Fighera ritiene giusto che la questione venga affrontata con i Comuni interessati e garantisce al sindaco Rizzotto di aver preso nota di quanto emerso.

PONZANO VENETO. Il sindaco di Ponzano Veneto Niero auspica che anche tutti gli altri accordi tra i comuni e la SAT o Schievenin Gestione S.r.l. vengano trasferiti in ATS.

FIGHERA. Il presidente Fighera precisa che ogni singolo accordo deve essere valutato autonomamente.

SAT-PRESIDENTE. Il presidente di SAT Biasiotto afferma che il vaglio delle varie convenzioni per quanto riguarda SAT è già stato fatto in fase di definizione i dettagli del trasferimento del ramo d'azienda.

PONZANO VENETO. Il sindaco di Ponzano Veneto Niero chiede se le problematiche che hanno determinato lo slittamento della cessione del ramo d'azienda di SAT siano effettivamente risolvibili in pochi giorni.

FIGHERA. Il presidente Fighera risponde che non appena la SAT risolve il problema dell'equilibrio interno, ATS è pronta per la sottoscrizione dell'atto.

PONZANO VENETO. Il sindaco Niero chiarisce di essere sempre stato favorevole alla fusione, procedura che avrebbe evitato molte di queste problematiche, poi si è scelta la via della cessione del ramo d'azienda che tuttavia sta prendendo dei tempi molto lunghi: siccome l'unica ragione per la quale venne scartata la fusione e scelta la cessione del ramo d'azienda era dettata dalla maggiore brevità del passaggio, sarebbe bene ora non oltrepassare addirittura i tempi della fusione.

SAT-PRESIDENTE. Il presidente di SAT Biasiotto interviene per chiarire che i problemi emersi, di tipo fiscale, sono risolti. Ora si tratta di vagliare tutta la documentazione prodotta per mettere insieme il lavoro fatto in questi mesi. Se non fosse emerso il problema la settimana scorsa questo lavoro sarebbe già stato fatto. Salvo ulteriori imprevisti, martedì si dovrebbe completare il percorso intrapreso.

* * *

2. Approvazione relativa alla fusione con Schievenin Gestione S.r.l.

FIGHERA. Il presidente Fighera introduce il secondo punto all'ordine del giorno, inerente alla fusione di Schievenin Gestione S.r.l. in ATS. Anche in questo caso cede la parola al dott. Ceconato per i dettagli tecnici e le tempistiche.

CECCONATO. Il dott. Ceconato presenta gli allegati che sono stati consegnati ai Soci: il progetto di fusione, la relazione degli amministratori, e i diversi prospetti con le quote di partecipazione. Il progetto di fusione prevede che la società incorporante assorba tutte le attività e le passività della società incorporata. Per quanto riguarda l'iter, il dott. Ceconato spiega che oggi non si approva il progetto di fusione, ma ne viene data soltanto un'informativa. Sarà il Consiglio di Amministrazione ad approvare, entro la fine di questo mese, il progetto di fusione che poi verrà depositato presso il registro delle imprese e

metterà a disposizione di tutti i soci la relativa documentazione. Dopo il deposito dovranno trascorrere 15 giorni per fare indire l'Assemblea che approverà il progetto di fusione; con tale approvazione non si avrà il perfezionamento dell'operazione, poiché dovranno trascorrere i tempi tecnici che sostanzialmente consistono nei 30 giorni per l'opposizione dei creditori, trascorsi i quali, attraverso l'atto notarile, che sarà il vero e proprio atto di fusione, si completerà l'iter procedurale con il deposito dell'atto presso il registro delle imprese. In teoria il tutto si potrebbe fare per i primi di agosto, poi in realtà i tempi andranno verificati. Si tenga conto che il progetto è stato redatto con effetto retroattivo in termini contabili e fiscali al 1° gennaio 2008. Verrà inoltre nominato in accordo tra i due consigli di amministrazione un esperto comune per la valutazione del patrimonio di Schievenin Gestione, per maggiore garanzia di tutti quanti e perché lo prevede il codice civile. Sulla base delle valutazioni effettuate è emerso che il patrimonio di Schievenin gestione peserà all'interno del capitale sociale di ATS per l'89%; inoltre, trattandosi di operazione di fusione, le quote sociali cambieranno tutte e cresceranno le quote di partecipazione dei comuni soci presenti in Schievenin Gestione. Questo comporterà anche l'impossibilità di rispettare l'articolo 7 dello statuto che prevede che le quote di partecipazione siano distribuite in base ad un criterio prestabilito che consiste nell'attribuire il 50% della quota in base al numero degli abitanti e il restante 50% in base al numero di comuni presenti nella compagine sociale. Il parere del Consiglio di Amministrazione è quello di mantenere le quote di partecipazione così come emergeranno dall'operazione di fusione, tenendo in sospeso, al massimo fino a fine anno, la redistribuzione del capitale, per attendere la conclusione di tutte le operazioni di concentrazione. Spiega che si dovrà successivamente procedere alla riperequazione del capitale secondo i vecchi criteri stabiliti al momento della costituzione della società: in conseguenza di ciò, i Comuni non presenti in Schievenin Gestione si troveranno a versare l'importo necessario a ristabilire la quota iniziale, mentre chi ha già versato si vedrà restituire la quota parte in eccesso. Il dott. Cecconato illustra a questo punto l'allegato riportando le proiezioni delle percentuali che si riferiscono alle diverse fasi dell'operazione di assorbimento delle varie società. Introduce inoltre il problema del Comune di Ezzelino da Romano, presente nella compagine sociale di Schievenin Gestione ma non in quella di ATS, in quanto non compreso nell'AATO Veneto Orientale: prima dell'atto di fusione sarà pertanto necessario che il Comune venda la propria quota o venga liquidato. Cecconato suggerisce che a quel punto sia uno dei Comuni più grossi tra quelli che sicuramente poi dovranno versare ulteriori importi ad acquistare la quota di Romano d'Ezzelino, per anticipare l'aumento della propria quota ed evitare di dover fare un atto apposito con il quale spalmare la quota di Romano d'Ezzelino sui 53 Comuni di ATS, con una conseguente serie di procedure che rallenterebbero notevolmente l'operazione. Il dott. Cecconato prosegue nella spiegazione della tabella nella quale vengono descritte le variazioni della percentuale di partecipazione dei vari Comuni prima, durante e dopo l'operazione di fusione, precisa che la stessa porterà in ATS un aumento di capitale pari a 809.091 euro; capitale che non dovrà essere versato da parte dei soci, ma che risulta dalla somma del capitale di ATS con quello di SG e dal disavanzo da concambio di fusione. La proposta del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto che ancora serve conoscere in che modo il SIC trasferirà la competenza, se per fusione o per cessione di ramo d'azienda, è che, in quest'ultimo caso, venga fatta una riperequazione del capitale tramite un aumento riservato in capo a quei soci, come Treviso e Castelfranco, che hanno portato poco capitale all'atto di costituzione, e si proceda così, attraverso un atto notarile a un proporzionamento che ristabilisca le percentuali iniziali secondo quanto previsti dallo statuto, riducendo il capitale, dopo l'aumento riservato, a 1 milione di euro, anziché a 900.000, che sarebbe il risultato post-fusione. Ciò che dovranno ricevere o versare i vari Comuni è il valore indicato nella terzultima colonna. Il dott. Cecconato spiega che la

riperequazione sarà fatta, nelle intenzioni del Consiglio di Amministrazione, alla fine di tutte le operazioni in modo da non dover mettere mano al capitale 4-5 volte, ma effettuare soltanto un'unica Assemblea alla fine di tutto.

SCHIAVON. Il consigliere Schiavon precisa che la percentuale della terzultima colonna dell'allegato presentato dal dott. Ceconato è leggermente diversa, nel senso che è più bassa, poiché tiene già in considerazione l'ingresso di Maser.

CECCONATO. Il dott. Ceconato spiega che le quote sociali indicate al termine delle operazioni di riperequazione ipotizzano, in via esemplificativa rispetto a quanto descritto in precedenza, l'attribuzione della quota di Romano di Ezzelino al Comune di Treviso.

SEGUSINO. Il Sindaco del Comune di Segusino chiede i tempi dell'operazione contabile illustrata dal dott. Ceconato e se i Comuni debbano organizzarsi per fare dei passaggi in Consiglio Comunale.

CECCONATO. Il dott. Ceconato risponde che l'operazione illustrata deve essere fatta, come detto, alla fine delle operazioni di concentrazione in modo da intervenire sul capitale in un'unica volta; i Comuni dovranno approvare in Consiglio Comunale le variazioni intervenute nella partecipazione al capitale sociale. Rimane inteso che se il SIC opererà per la soluzione la fusione tutti i calcoli e le valutazioni andranno rifatte da capo.

SIC-PRESIDENTE. Il presidente del SIC comunica che verrà radunata per il 25 giugno p.v. l'Assemblea del SIC che deciderà in merito.

FIGHERA. Il presidente Fighera prende atto della comunicazione del SIC e informa che il SIA ha già notificato che trasferirà ad ATS il ramo d'azienda del servizio idrico intergato. L'unico elemento che potrebbe modificare le tabelle potrebbe essere la decisione del SIC di fondersi con ATS.

CECCONATO. Il dott. Ceconato precisa che i Comuni in economia, in particolare Castelfranco Veneto e Treviso, potrebbero, anziché apportare denaro, portare beni per l'aumento di capitale.

ALTIVOLE. Il Sindaco di Altivole chiede, considerato che con l'atto di fusione di SG in ATS si approverà anche la modifica temporanea dello statuto di ATS, se non sia il caso che Maser entri nella società prima della modifica dello statuto.

FIGHERA. Il presidente Fighera spiega che il Comune di Maser entra automaticamente con la fusione di Schievenin Gestione.

ALTIVOLE. Il Sindaco di Altivole afferma che Maser deve entrare prima della fusione in modo che poi l'ATS possa procedere con le operazioni successive ed attuare la riperequazione che si è detto: si dovrebbe, pertanto, imporre una scadenza all'entrata del Comune.

CECCONATO. Il dott. Ceconato precisa che il Comune di Maser entrerà contestualmente alla fusione con Schievenin Gestione S.r.l. in maniera automatica detenendo quote in tale società: ciò avverrebbe anche con Romano d'Ezzelino, essendo socio di SG, ed è per questo che deve essere liquidato prima dell'Assemblea di fusione.

PONZANO VENETO. Il Sindaco di Ponzano Veneto afferma che se anche il Comune di Maser entra automaticamente potrebbe essere tuttora ferma nella posizione per la quale ancora non è entrato e, dunque, sarebbe opportuna una richiesta formale nella quale esprimere l'intento di allinearsi con ATS.

FIGHERA. Il presidente Fighera precisa che il Consiglio si è già mosso per ottenere una richiesta formale da portare in Assemblea perché ci sia accordo sullo sviluppo che deve avere l'ATS.

TREVIGNANO. Il Sindaco di Trevigiano chiede, in merito alle operazioni societarie oggi discusse, quale sarebbe l'aumento di capitale nel caso il SIC attuasse una fusione con ATS.

FIGHERA. Il presidente Fighera risponde che al momento non sono in possesso dei dati necessari per poter fare questa valutazione.

TREVIGNANO. Il Sindaco di Trevigiano afferma che oggi il SIC è presente e potrebbe pertanto comunicare indicativamente tale valore. Ritiene che con le operazioni illustrate si andrebbe ad un capitale sociale di 1 milione di euro, ma sarebbe auspicabile, visto lo scopo per il quale è stata creata la società, che la stessa disponesse di un capitale più consistente e l'Assemblea dovrebbe cominciare a programmare una ricapitalizzazione per il futuro, anche se ciò dovesse comportare dei sacrifici per i Comuni.

PADERNO DEL GRAPPA. Il Sindaco di Paderno del Grappa afferma di sapere che il capitale del SIC si aggira sui 3 milioni di euro, l'importo da versare per riproporzionare le quote sarebbe 3-4 volte superiore a quello previsto.

FIGHERA. Il presidente Fighera propone di attendere il 25 e la risposta del SIC, dopodiché se si tratterà di fusione, verranno anticipate le tabelle riviste sulla base dell'aumento di capitale portato dal SIC in modo che ciascun Comune sappia l'impegno finanziario a cui sarà chiamato per la nuova redistribuzione.

SCHIAVON. Il consigliere Schiavon fa notare che nel caso in cui il SIC decidesse per la fusione il consorzio SIC dovrà prima trasformarsi in S.r.l..

PONZANO VENETO. Il Sindaco di Ponzano Veneto afferma che, a fronte delle discussioni emerse, le tabelle presentate sono aleatorie.

FIGHERA. Il presidente Fighera chiede all'Assemblea di esprimersi in merito alla ricapitalizzazione dell'ATS.

MUSSOLENTE. Il Sindaco di Mussolente fa presente che in questo momento, in cui il 70% delle amministrazioni comunali va verso il rinnovo, è molto difficile per i Comuni che si gestiscono in economia aumentare il costo del servizio per allinearsi ad ATS così come chiedere un finanziamento per sostenere l'aumento di capitale della società.

PONZANO VENETO. Il Sindaco di Ponzano Veneto afferma che, pur tenendo conto delle considerazioni del Sindaco di Trevigiano, senz'altro opportune, risulta per ora più fattibile e opportuno esprimersi a favore di un aumento di capitale sull'ordine del milione di euro, che è l'aumento prospettato in seguito alla fusione con SG, e valutare in un secondo momento l'eventuale ulteriore ricapitalizzazione.

FIGHERA. Il presidente Fighera chiede di approvare l'indirizzo intrapreso, cioè quello di incrementare il capitale sociale di ATS, e di valutare successivamente l'entità dell'incremento.

VOTAZIONE:

SOCIO	Presenti	% Favorevoli	% Astenuti	% Contrari
ALANO DI PIAVE				
ALTIVOLE	1,63%	1,63		
ARCADE	1,33%	1,33		
ASOLO				
BORSO DEL GRAPPA	1,50%	1,50		
BREDA DI PIAVE	1,66%	1,66		
CAERANO DI SAN MARCO	1,74%	1,74		
CARBONERA	2,05%	2,05		
CASTELCUCCO				
CASTELFRANCO VENETO	4,49%	4,49		
CASTELLO DI GODEGO				
CAVASO DEL TOMBA	1,25%	1,25		
CISON DI VALMARINO	0,00%			
CORNUDA	1,59%	1,59		
CRESPANO DEL GRAPPA				
CROCETTA DEL MONTELLO	1,59%	1,59		
FARRA DI SOLIGO	1,83%	1,83		
FOLLINA	1,35%	1,35		
FONTE	1,56%	1,56		
GIAVERA DEL MONTELLO	1,43%	1,43		
ISTRANA	1,82%	1,82		
LORIA				
MASER				
MASERADA SUL PIAVE	1,80%	1,80		
MIANE	1,33%	1,33		
MONFUMO				
MONTEBELLUNA	4,05%	4,05		
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	1,24%	1,24		
MUSSOLENTE	1,69%	1,69		
NERVESA DELLA BATTAGLIA	1,69%	1,69		
PADERNO DEL GRAPPA	1,17%	1,17		
PAESE	3,02%	3,02		
PEDEROBBA	1,74%	1,74		
PIEVE DI SOLIGO	2,15%	2,15		
PONZANO VENETO	2,05%	2,05		
POSSAGNO	1,17%	1,17		
POVEGLIANO	1,41%	1,41		
QUERO	1,20%	1,20		
REFRONTOLO				
REVINE LAGO				
RIESE PIO X				
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1,68%		1,68	
SEGUSINO	1,17%	1,17		
SERNAGLIA DELLA BATT.				
SPRESIANO				
TARZO				
TREVIGNANO	1,97%	1,97		
TREVISO	9,98%	9,98		
VALDOBBIADENE	2,14%	2,14		
VAS	1,04%	1,04		
VEDELAGO	2,50%	2,50		
VIDOR	1,33%	1,33		
VILLORBA	2,85%	2,85		
VOLPAGO DEL MONTELLO	1,97%	1,97		
TOTALE	79,15%	97,88	2,12	0,00

Sulla base dell'esito della votazione

l'Assemblea dei Soci approva

l'indirizzo proposto dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'aumento di capitale di Alto Trevigiano Servizi Srl.

* * *

3. Aggiornamenti relativi all'acquisizione del ramo d'azienda da parte del S.I.A. S.p.A..

FIGHERA. Il presidente Fighera riferisce in merito alla già accennata comunicazione del SIA del 29 maggio con la quale tale società ha dichiarato l'intento di trasferire il ramo d'azienda inerente il servizio idrico integrato.

CECCONATO. Il dott. Ceconato comunica che da quando il SIA ha ufficializzato la modalità di trasferimento ci si è attivati per raccogliere i dati necessari a predisporre l'operazione che sarà del tutto simile a quella che è stata innescata per la SAT.

* * *

4. Informazioni circa l'acquisizione del servizio di Treviso, Castelfranco Veneto e S.I.C..

FIGHERA. Il presidente Fighera ribadisce che per quanto riguarda il SIC, come già discusso, si è in attesa della comunicazione sulla modalità di trasferimento.

CECCONATO. Il dott. Ceconato, su invito del presidente, precisa la situazione relativa ai Comuni di Treviso e di Castelfranco Veneto. Spiega che non si tratta né di una fusione né di un trasferimento di ramo d'azienda ma semplicemente di un conferimento di beni e del passaggio del personale dipendente. In questo momento la fase più delicata consiste perciò nelle trattative sindacali che peraltro sono già in corso. Per quanto riguarda i beni che verranno portati in ATS, la modalità di acquisizione sarà o il pagamento o il conferimento di quote sociali.

SCHIAVON. Il consigliere Schiavon interviene per precisare che le trattative sindacali sono in corso anche per quanto riguarda il trasferimento del personale in capo a SAT e SG.

* * *

5. Aggiornamenti relativi al Piano Economico Finanziario.

BONAN. Prende la parola il consigliere Bonan per illustrare il punto sul lavoro svolto in merito al piano economico finanziario. Bonan spiega che piano industriale, piano economico finanziario e tariffa sono essenziali per il servizio di ATS Ricorda che il lavoro per il piano economico industriale è iniziato da circa tre mesi e si è avvalso dell'esperienza e della disponibilità dei tecnici della Piave Servizi, il che ha permesso di ovviare ad una serie di difficoltà già incontrate da quella società per la determinazione della tariffa: precisa che a un' anno di distanza, in ogni caso, la Piave Servizi non è riuscita ancora a predisporre il piano industriale. Afferma che il piano economico finanziario consentirà di chiedere all'AATO una tariffa transitoria triennale, quella che già ha la Sinistra Piave dal 1° gennaio 2008, e ricorda i criteri e le componenti che vanno a determinare la tariffa (il piano delle opere del bacino di

competenza, il piano delle opere finanziate dalla Regione, il piano triennale delle opere ATS, oltre all'acquisizione di tutti i dati dei 53 Comuni), indicando per fine ottobre-novembre la data di possibile ultimazione del piano. Bonan spiega, richiamando la medesima esperienza dello scorso anno in Piave Servizi, che scivolando a tale periodo si andrebbe incontro ad una bocciatura per quanto riguarda l'applicazione retroattiva al 1° gennaio 2008. Dunque il Consiglio di Amministrazione propone che venga adottata una tariffa valida solo per il 2008 che acquisisca tutti i mutui dei Comuni pagati nel 2008, che copra i costi gestionali delle aziende che si stanno acquisendo, che accolga i progetti finanziati nel 2008 e conteggi i ristori relativi sempre a tale annualità. Ciò consentirebbe di arrivare a fine anno con il piano industriale e la proposta di tariffa triennale. Attualmente, fa presente, sono circa soltanto una trentina i Comuni dei quali si conosce l'entità dei mutui che andranno ad incidere sulla tariffa: su questi si chiederà a ciascun Comune di confermare quanto verrà riconosciuto, dopo aver incorporato per ciascuno la quota reale inerente al servizio idrico intergrato. In conclusione, afferma, con questa strategia si potrebbe fare per fine luglio la proposta per il 2008. L'alternativa relativa al piano triennale porterebbe al 1° gennaio 2009 come data di partenza per la tariffa e il 2008 resterebbe a carico dei Comuni.

QUERO. Il rappresentante del Comune di Quero osserva che la proposta di farsi carico del 2008 comporta la gestione da parte di ATS dell'incasso del 2008: questa operazione porterebbe a dover elaborare in breve tempo le banche dati di tutti i comuni, anche di quelli non gestiti mettendo mano alle bollette. Di tale prospettiva si dice particolarmente preoccupato. Precisa che avviare questa operazione per i comuni gestiti, ad esempio, da Schievenin Gestione, può essere anche fattibile, ma per gli altri sarebbe opportuno predisporre una convenzione apposita per gestire la fase transitoria.

PADERNO DEL GRAPPA. Il Sindaco di Paderno del Grappa pone l'ulteriore problema della fatturazione e afferma che il suo Comune, ad esempio, ha incassato proprio in questi giorni le bollette del primo periodo del 2008 e si chiede come sia possibile intervenire su una fatturazione già emessa e incassata.

BONAN. Il consigliere Bonan risponde che chi sta fatturando fattura con il concetto di acconto e la tariffa che si propone è di bacino. Il saldo rispetto a tale tariffa per i Comuni non in gestione non deve necessariamente farlo ATS, ma può farlo il Comune o l'ente non ancora acquisito, avendo però tutti la medesima tariffa: al comune rimane la sua quota e la differenza viene trasferita ad ATS.

QUERO. Il rappresentante del Comune di Quero ritiene la proposta inattuabile, per l'impossibilità di provvedere ad un conguaglio in tempi ragionevoli, il che sarebbe poco spiegabile nei confronti dei cittadini. Propone pertanto di partire direttamente con una tariffa dal 1° gennaio 2009.

FIGHERA. Il presidente Fighera spiega che la proposta è nata dalla necessità espressa dai Soci in merito all'applicazione di una tariffa diversa già dal 2008: questo era stato l'input dell'assemblea. Per quanto riguarda l'ente emittente la fatturazione, tutto rimarrebbe invariato: a variare sarebbe la tariffa, unica per tutti i 53 Comuni. Ribadisce che la proposta è stata elaborata per venire incontro alla richieste emerse nelle precedenti Assemblee, ma se ora l'indirizzo è di partire dal 1° gennaio 2009, per il Consiglio di ATS non ci saranno problemi.

ALTIVOLE. Il Sindaco di Altivole si dichiara contraria ad un aumento di tariffa in corso d'anno poiché sarebbe una mancanza di rispetto nei confronti dei cittadini. Trova inaccettabile la modifica a metà anno con applicazione retroattiva. Si dice piuttosto disposta

ad accollarsi i mutui e le altre spese. Si dice favorevole a comunicare prima ai cittadini la decorrenza di una nuova tariffa.

PONZANO VENETO. Il Sindaco di Ponzano ricorda che la proposta delle precedenti assemblee in merito ad una tariffa che se non poteva essere quella del piano industriale o quella del piano economico finanziario, fosse comunque una tariffa omogenea per il territorio nasceva da ragioni, oltre che di omogeneità, dipendenti dal congelamento avvenuto nei diversi mesi di discussione. Se si vuole ancora trascinare una gestione in cui non si decide nulla, allora si protragga pure al 1° gennaio 2009 o anche al 2010 e si continui ad avere una società che si gestisce in tutto 17 Comuni.

MUSSOLENTE. Il Sindaco di Mussolente, dopo aver chiesto l'entità della tariffa vigente in Sinistra Piave, in media 0,96 euro per metro cubo, afferma di aver chiesto tempo addietro all'AATO un primo aumento della tariffa applicata dal suo Comune, 0,27 euro per metro cubo, e cominciare così ad avvicinarla a quella che sarebbe divenuta poi la tariffa unica, ma l'AATO ha dato risposta negativa. Chiarisce dunque che per quanto lo riguarda non accetterà di partire nemmeno dal 1° gennaio 2009, poiché l'aumento deve essere progressivo.

QUERO. Il rappresentante del Comune di Quero afferma che, in ogni caso, l'ATS non è in grado di assorbire tutte le gestioni dei Comuni.

FIGHERA. Il presidente Fighera precisa che per il 1° gennaio 2009 occorre partire necessariamente con la nuova tariffa. Afferma poi che chiaramente ATS non è in grado di assorbire tutti i Comuni, ma che è comunque possibile adottare una tariffa un'unica per tutta l'area di competenza e tutti i Soci ATS.

BONAN. Il consigliere Bonan precisa che il piano economico finanziario, richiesto dall'AATO, così come si sta strutturando, porta la decorrenza della nuova tariffa al 1° gennaio 2009. Ricorda che sono previsti 653 milioni di euro di investimenti in 30 anni. La tariffa dunque partirà in ogni caso per tutti con il 2009: quella della tariffa transitoria per il 2008 era soltanto una proposta.

ALTIVOLE. Il Sindaco del Comune di Altivole, dopo aver affermato di condividere con il Sindaco di Ponzano il fatto che su questi aspetti si è fermi da tempo, chiede che venga ripreso in mano il lavoro sui regolamenti, ricordando che per la loro messa a punto sono state fatte diverse riunioni e che poi tutto si è bloccato, senza peraltro averne dato comunicazione.

FIGHERA. Il presidente Fighera comunica che è in corso l'esame dei vari regolamenti degli ex-salvaguardati e dei Comuni per uniformare tutta l'area in gestione.

PONZANO VENETO. Il Sindaco di Ponzano Veneto ricorda che Schievenin Gestione aveva già presentato una proposta per i regolamenti di servizio e poi l'ha consegnata come patrimonio ad ATS.

ZADRA. L'assessore del Comune di Valdobbiadene Zadra, consigliere di amministrazione di Schievenin Gestione, conferma che l'attività sui regolamenti si è fermata per consentire ad ATS di prendere in mano la situazione dell'intero sub-ambito e omogeneizzare i vari regolamenti. Per quanto riguarda la tariffa, si dice concorde nel partire al 1° gennaio 2009, ma questo comporta l'impossibilità da parte di ATS di riconoscere alcunché per il 2008 e non si potrà dunque andare a chiedere rimborsi di alcun genere per tale annualità.

BONAN. Afferma che tutto il lavoro fatto da Schievenin Gestione costituisce la base per i regolamenti finali, sui quali ora incidono quelli del Comune di Treviso, di Castelfranco. ecc. Prevede che a breve si possa portare il tutto in Assemblea per l'approvazione perché effettivamente una gran parte del lavoro era già stato predisposto e si tratta ora di confezionare un prodotto uniformemente valido.

FIGHERA. Il presidente Fighera chiede all'Assemblea di esprimersi in merito all'applicazione di una tariffa transitoria per il 2008 retroattiva della tariffa triennale che decorrerà dal 1° gennaio 2009, specificando che in base all'indirizzo dell'Assemblea si porterà nella prossima Assemblea una proposta o l'altra, con le relative problematiche, anche di carattere contabile per la soluzione adottata.

VOTAZIONE:

SOCIO	Presenti	% Favorevoli	% Astenuti	% Contrari
ALANO DI PIAVE				
ALTIVOLE	1,63%		1,63	
ARCADE	1,33%	1,33		
ASOLO				
BORSO DEL GRAPPA	1,50%		1,50	
BREDA DI PIAVE	1,66%	1,66		
CAERANO DI SAN MARCO	1,74%		1,74	
CARBONERA	2,05%	2,05		
CASTELCUCCO				
CASTELFRANCO VENETO	4,49%	4,49		
CASTELLO DI GODEGO				
CAVASO DEL TOMBA	1,25%	1,25		
CISON DI VALMARINO				
CORNUDA				
CRESPANO DEL GRAPPA				
CROCETTA DEL MONTELLO				
FARRA DI SOLIGO				
FOLLINA	1,35%		1,35	
FONTE				
GIAVERA DEL MONTELLO	1,43%	1,43		
ISTRANA	1,82%	1,82		
LORIA				
MASER				
MASERADA SUL PIAVE	1,80%	1,80		
MIANE	1,33%		1,33	
MONFUMO				
MONTEBELLUNA	4,05%	4,05		
MORIAGO DELLA BATTAGLIA				
MUSSOLENTI	1,69%		1,69	
NERVESIA DELLA BATTAGLIA	1,69%		1,69	
PADERNO DEL GRAPPA	1,17%		1,17	
PAESE	3,02%	3,02		
PEDEROBBA	1,74%	1,74		
PIEVE DI SOLIGO	2,15%	2,15		
PONZANO VENETO	2,05%	2,05		
POSSAGNO	1,17%		1,17	
POVEGLIANO				
QUERO	1,20%		1,20	
REFRONTOLO				
REVINE LAGO				
RIESE PIO X				
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1,68%	1,68		
SEGUSINO	1,17%		1,17	
SERNAGLIA DELLA BATT.				
SPRESIANO				
TARZO				

TREVIGNANO				
TREVISO	9,98%	9,98		
VALDOBBIADENE	2,14%			2,14
VAS	1,04%		1,04	
VEDELAGO	2,50%		2,50	
VIDOR	1,33%		1,33	
VILLORBA	2,85%	2,85		
VOLPAGO DEL MONTELLO				
TOTALE	66,00%	65,65	31,10	3,24

Sulla base dell'esito della votazione

l'Assemblea dei Soci approva

la proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine all'applicazione di una tariffa transitoria per il 2008 prima dell'entrata in vigore della tariffa triennale dal 1° gennaio 2009.

* * *

Il Presidente, constatata l'assenza di altri interventi, preso atto che l'ordine del giorno è esaurito, dichiara chiusa la discussione e scioglie l'Assemblea alle ore 19.55

* * *

IL PRESIDENTE
Arch. Marco Fighera

IL SEGRETARIO
Dott. Andrea Brezza